

PROGRAMMA ELETTORALE DEL CANDIDATO ALLA CARICA DI SINDACO AVV. GIORGIA LA LEGGIA E DELLE LISTE COLLEGATE “AGIRE INSIEME PER ARICCIA”, “ARICCIA 2.0” E “DECENTRARICCIA”



Ariccia vive un momento di estrema difficoltà economica, sociale e politica; i cittadini sono scontenti dinanzi ad un'amministrazione inerte, la cui azione è caratterizzata da un profondo lassismo, da un'evidente trascuratezza nella gestione della res pubblica che, di fatto, ha portato la cittadina a vivere il più cupo Medioevo della sua storia.

Questa situazione, già di per sé molto grave, si è acuita notevolmente con l'avvento imprevisto del coronavirus che ha colto Ariccia ancora più impreparata rispetto a tutti gli altri paesi ad essa limitrofi.

L'amministrazione che ci ha governato in questa delicata fase, ha dimostrato tutta la sua inadeguatezza ed impreparazione non prevedendo strumenti di tutela sociale ed economica per i propri cittadini, lasciati in balia delle conseguenze di una grave pandemia.

Chi governerà Ariccia avrà l'onere e l'onore di risolvere la cittadina e questo non sarà possibile se non attraverso un'opera di ristrutturazione capillare dell'organizzazione pubblica, del commercio, del settore terziario, dello sport e della scuola, con l'incentivazione dell'offerta culturale che Ariccia ha a disposizione possedendo un patrimonio architettonico, artistico e paesaggistico senza uguali nei Castelli Romani.

Il candidato sindaco Giorgia La Leggia e le liste che lo appoggiano, Agire Insieme per Ariccia, Ariccia 2.0 e DecentrAriccia, intendono mettere a disposizione dei propri concittadini le loro conoscenze, competenze ed attitudini personali e professionali per raggiungere gli obiettivi che di seguito si illustreranno.

Innanzitutto questa coalizione si prefigge di offrire ai propri concittadini un programma elettorale di più ampio respiro sia per i contenuti che per le tempistiche volte a realizzarlo.

Ci rendiamo conto che i Comuni, per la stessa composizione organizzativa dello Stato, non godono di ampie risorse economiche in grado di poter essere considerate il presupposto di astratte promesse elettorali che, infatti, troppo spesso, vengono ampiamente disattese allorquando ci si trova a governare con carenza di fondi, mancanza di organizzazione strutturale e di una mentalità politica di più ampio respiro, supporto imprescindibile per

una corretta individuazione di risorse da utilizzare nella gestione della pubblica amministrazione.

Ed allora riteniamo di dover trasporre, con i giusti adattamenti del caso, nella realtà cittadina di Ariccia il programma di azione dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite** laddove vengono proclamati i principi cardine per la creazione di una società globale sostenibile ed inclusiva che ci conduca ad una **crescita economica**, ad un'**inclusione sociale** ed ad una **tutela dell'ambiente** (inteso in ambito comunale anche come necessità impellente di un corretto **decoro urbano**), cardini del cosiddetto **sviluppo sostenibile**.

Ecco perché Vi offriamo un programma da realizzarsi in un arco temporale più vasto (**2020/2030**), perché la nostra onestà intellettuale, l'ampio respiro degli intenti, la struttura organizzativa necessaria a realizzarli e il grande lavoro che occorrerà per attuarli concretamente, impongono un arco temporale idoneo alla realizzazione concreta di tutto quanto in questo programma verrà illustrato.

Al centro delle nostre linee programmatiche viene posta la **persona** alla quale intendiamo garantire quelle che sono le cd **fondamenta sociali**: diritto alla salute, l'accesso ad una corretta formazione scolastica e culturale, garanzia di ottenere dall'amministrazione i servizi fondamentali con efficienza e snellezza, la produttività ed il rilancio dell'economia nel rispetto della crescita consapevole ed ecosostenibile dell'ambiente, dal rispetto del limite minimo del decoro urbano ad una più ampia esigenza di tutela dell'ambiente in termini di incremento di una politica produttiva green.

Tendiamo ad ottenere la cd **prosperità** di cui parla il Dott. Gianfranco Bologna, intesa come **progresso economico, sociale e tecnologico; una prosperità equa e condivisa con tutti i cittadini**.

La grave pandemia che ci ha travolto ci ha anche insegnato che dobbiamo essere in grado di **NON** ritornare alla normalità, alle solite logiche e dinamiche; abbiamo l'obbligo di offrire qualcosa di diverso ed innovativo, noi ci proviamo ponendo alla Vostra attenzione queste linee programmatiche.



INQUADRAMENTO SISTEMATICO ED ORGANIZZATIVO PER FASCE DI TERRITORIO



Ariccia non si presenta come un territorio unitario ma come una moltitudine di situazioni, ambienti, paesaggi, realtà economiche, sociali e strutturali differenziate che devono essere, pertanto, correttamente analizzate ed affrontate dall'amministrazione nella loro specificità.

Solo garantendo ad ogni parte del paese la sua tutela specifica si riuscirà a raggiungere l'ambizioso obiettivo di superare le differenze sociali, economiche e strutturali tra le varie parti del paese, rendendo così Ariccia un paese unitario che si presenterà, alla fine di questo percorso, in modo organico, avendo il paese preso consapevolezza della vastità e differenza ontologica delle varie parti del proprio territorio ma avendole correttamente esaltate per poi ricondurle ad unità.

Le zone più rappresentative di Ariccia sono: **il Centro Storico, Fontana di Papa, Galloro, Via Ramo d'Oro, via Nocchienti, Monte Gentile, Cancelliera, Villa Ferraioli, Vallericcia.**

a) Il Centro Storico:

Il centro storico di Ariccia (inteso come la zona di Corso Garibaldi, il Comune Vecchio, Palazzo e Parco Chigi) lo immaginiamo come il centro nevralgico della cittadina.

Corso Garibaldi dovrà essere debitamente e, soprattutto, velocemente ristrutturato facendolo tornare al suo antico fascino. Ci proponiamo di offrire incentivi dal punto di vista delle imposte e dei tributi locali a favore dei proprietari delle cantine e dei locali ivi posti che potranno direttamente o attraverso la locazione a terzi, aprirvi delle attività commerciali.

Si incentiveranno le attività tipiche della cultura paesana ariccina, quelle che erano le piccole botteghe, ceramiche ed oggetti rappresentativi della città, erboristerie, negozi enogastronomici, etc. Sarà un borgo caratteristico nel quale potranno circolare, durante la settimana, le autovetture che, garantendo ai cittadini l'accesso più agevole al centro, contribuiranno a far conoscere agli utenti la nuova realtà economica di Ariccia, mentre, nel fine settimana, in un'ottica di incentivazione del centro storico come borgo tipico, si potrà consentire l'accesso ai soli pedoni.

Sarà garantito il decoro urbano soprattutto nell'area limitrofa al palazzo comunale che sarà oggetto di una manutenzione attenta e di una vigilanza particolare.

Il **palazzo del comune vecchio** dismesso a seguito del terremoto del 2016 è in uno stato di disuso ed abbandono evidente.

Si potrà effettuare la sua ristrutturazione, in un'ottica di regolamentazione di più ampio respiro, secondo i dettami dell'Agenda 20-30 ed, usufruendo, nel caso, dei fondi previsti a livello Regionale ed Europeo anche grazie all'ausilio di un ufficio che verrà creato ad hoc all'interno dell'ente comunale con il fine di monitorare, analizzare e, poi, richiedere i fondi previsti dalle realtà sovra comunali e che, fino ad oggi, non sono stati richiesti, o, peggio ancora, se richiesti, non utilizzati e quindi restituiti.

Attraverso i predetti fondi, sarà possibile, come primo impegno di spesa, creare nel vecchio comune il **mercato coperto** di Ariccia.

Il mercato ospiterà stand e negozi tipici che offriranno prodotti agricoli, della pastorizia, della pescheria e della macelleria, nonché il primo **mercato solidale**.

Questo strumento di tutela sociale si rende ancora più necessario in un momento storico come quello che ci occupa, in cui le famiglie vivono un disagio sociale ed economico rilevante in conseguenza della crisi sanitaria che ci ha colpito.

Nel mercato solidale, l'ente comunale erogherebbe agli utenti, previa verifica delle condizioni di fruibilità, una card ricaricabile per fare la spesa, in un'ottica d'incentivazione del terzo settore e di tutela delle fasce deboli della società.

Le predette card si ricaricherebbero attraverso il tempo che le persone dedicherebbero ai lavori socialmente utili (pulizia parchi, assistenza alle persone bisognose, etc.) per la nostra cittadina di modo che anche il Comune ne trarrebbe beneficio. A loro volta, coloro che si renderebbero disponibili a fornire prodotti all'interno di questo mercato solidale potrebbe conseguire i certificati HACCP per le conoscenze tecniche in materia di sicurezza ed igiene alimentare consentendo un aumento dei prodotti presenti sul mercato sociale vendendo non solo prodotti in scatola ma anche verdura, frutta ed altri generi alimentari freschi e di origine biologica.

L'ultimo piano dell'edificio ospiterà un grande **point turistico** da realizzarsi in collaborazione con i Comuni limitrofi.

L'amministrazione comunale raggiungerà degli accordi con le agenzie turistiche di Roma presenti nella Stazione Termini e negli Aeroporti Romani

per far affluire i turisti, offrendo loro pacchetti contenenti: tour di Palazzo Chigi unitamente al Parco; visita della Chiesa del Bernini; visita di Colle Pardo nella sua nuova riqualificazione di cui appresso si dirà; passeggiata nel centro storico tra i negozi caratteristici; giro enogastronomico nel Mercato Coperto, visita degli stabilimenti nei quali si produce la porchetta e cena finale alle fraschette di Ariccia. Il turista, poi, sarà ancor più sollecitato a visitare Ariccia, se ci uniamo in questo intento con i Comuni vicini, i quali potrebbero, previo accordo di programma tra enti limitrofi, far affluire le loro risorse nel predetto point turistico che diventerebbe un punto d'incontro di tutti i Comuni dei Castelli Romani. Il turista potrebbe visitare le varie cittadine dei Castelli Romani in tour organizzati di due/tre giorni ed Ariccia darebbe il proprio contributo alla creazione di un turismo mirato ai Castelli Romani in grado di dare agli stessi il ruolo centrale che meritano.

Palazzo Chigi dovrà essere la dimora di tutti i cittadini di Ariccia e il fiore all'occhiello della cittadina.

Ospiterà mostre, concerti, opere, spettacoli teatrali; potrà e dovrà essere la sede di film e programmi televisivi di rilevanza nazionale ed internazionale.

La sua direzione artistica dovrà essere attenta alle esigenze di sviluppo e promozione della cultura ariccina da ottenersi in collaborazione con le varie associazioni presenti sul territorio e fonte di grande prestigio per la nostra cittadina, in un piano programmatico rivolto a dare un nuovo lustro al Palazzo e all'intera Ariccia.

Di concerto con il Delegato Comunale alla Cultura si terranno periodici tavoli di lavoro con i referenti delle maggiori associazioni culturali, teatrali, musicali, presenti ad Ariccia per indirizzare la programmazione in tutti gli ambiti culturali e garantire alla cittadina un'offerta culturale ampia, periodica, diffusa e rivolta all'esaltazione delle tradizioni locali ma con uno sguardo sempre rivolto alle realtà culturali anche nazionali ed internazionali.

Parco Chigi sarà **aperto al pubblico** e fruibile gratuitamente da tutti i cittadini di Ariccia, divenendo una **villa comunale aperta**.

Si creeranno vari percorsi naturalistici a partire dal piazzale Bernini dove si trova l'attuale ascensore; con un'opera di pulizia mirata si disegneranno dei percorsi naturalistici che dal piazzale Bernini arriveranno fino al centro storico di Ariccia.

Ma non solo; Parco Chigi collegherà sia Ariccia centro con piazzale Bernini, sia con la zona "Villa Ferraioli".

Ed infatti, aprendo al pubblico il Parco, i percorsi

proseguiranno dal centro storico fino a Villa Ferraioli unendo, di fatto, l'intero paese di Ariccia, che oggi è una cittadina scollegata e divisa ma, domani, con il nostro programma, diverrà un centro abitativo unito ed unitario.

All'interno del Parco Chigi verranno incentivate tutte le opere di riqualificazione e ristrutturazione e verranno organizzate attività teatrali, concerti, laboratori per bambini, il tutto favorendo sempre le Associazioni a tal fine preposte e garantendo l'istallazione di parchi giochi per bambini oltre che percorsi pedo-ciclabili per adulti ed aree sosta.

Verranno predisposti anche giochi per bambini con disabilità verso i quali il nostro programma ha un'attenzione mirata anche con riferimento alla rimodulazione dei centri diurni come meglio specificati nella parte in cui si fa riferimento alle attività da svolgere nella zona "Vallericcia".

Unitamente alla creazione di aree riservate alla fruizione del Parco per consentirne passeggiate e momenti di svago per famiglie, saranno ricreate, altresì, oasi paesaggistiche che faranno di Parco Chigi un monumento naturale da salvaguardare nella sua unicità; si ridarà vita ai ruscelli d'irrigazione, si tuteleranno gli impianti boschivi presenti, si agevolerà la creazione di aree umide per agevolare la sosta e la nidificazione dell'avifauna anche con la predisposizione di laghetti naturali e con tutela della flora esistente attraverso la possibilità di far nascere un'oasi WWF a ciò preposta.

Per realizzare tali opere di pulizia e manutenzione del Parco si potrà fare affidamento sugli utenti che usufruiscono del baratto sociale ovvero del reddito di cittadinanza, ottenendo così la realizzazione di un'opera d'impatto turistico immane con costi quasi del tutto abbattuti sempre e comunque sotto la direzione di un progettista per esterni che verrà incaricato di consegnare Parco Chigi ai cittadini nel più ampio rispetto delle sue caratteristiche naturali e del suo valore storico/architettonico.

Si potrà, inoltre, predisporre l'istallazione, nel pieno rispetto dei dettami del Parco Regionale dei Castelli Romani, di un parco avventura nella zona antistante il piazzale Bernini, all'inizio del percorso pedo/ciclabile, che condurrà gli utenti all'interno di Parco Chigi; un parco sullo stile di quelli presenti soprattutto nel Nord Italia, fornendo, così, un ulteriore stimolo al turismo.

L'utente che arriverà a piazzale Bernini potrà usufruire del parco avventura; utilizzare l'ascensore per salire al centro storico ovvero salire a piedi attraverso i percorsi pedo/ciclabili, il tutto nel più ampio rispetto della flora e fauna esistenti nel Parco,

attraverso la possibilità di realizzare anche delle piccole fattorie didattiche con personale adibito alla tutela e rispetto della natura e degli animali presenti in loco.

b) Zona Fontana di Papa

Questa zona ha un potenziale enorme che non è stato minimamente utilizzato e sfruttato dalle precedenti amministrazioni comunali.

Partendo dalla zona di "Via Innocenzo" abbiamo in mente interventi semplici ma idonei ad impattare in modo rilevante sullo stile di vita degli abitanti di questa parte di città.

Sono ivi presenti delle aree verdi grandissime, lasciate, tuttavia, nella più completa incuria e noncuranza.

Ci immaginiamo dei parchi per i nostri figli, realizzati in legno o in altri materiali ecosostenibili e zone fitness per noi adulti con l'area ciclo-pedonale che congiunge Via Nettunense a Via Innocenzo correttamente mantenuta.

Altrettanto dicasi per le altre vie interne che dovranno essere sempre tenute in modo corretto, con l'erba debitamente tagliata in modo da garantire il decoro urbano.

Altro problema rilevante è il senso di circolazione dinanzi alla scuola materna ed elementare, che dovrà essere chiaramente indicato agli utenti e bisognerà garantire idonei spazi di sosta per consentire ai genitori di accompagnare i propri figli all'interno del plesso scolastico in piena sicurezza.

Passando alla Via Nettunense, è necessario installare almeno due impianti semaforici per gli utenti che percorrono la via a piedi mentre è fondamentale predisporre una corretta viabilità intorno al nuovo Ospedale e garantirne il giusto collegamento viario, in merito al quale rimandiamo alla sezione "Urbanistica e Viabilità" del presente programma.

Nei locali comunali adiacenti al nuovo Ospedale si potrà adibire finalmente, dopo anni di vane promesse, un ufficio decentrato del Comune in modo da garantire ai cittadini ivi residenti di poter accedere ad alcuni servizi resi dal Comune con più speditezza e facilità.

c) Zona Villa Ferraioli

Questa parte della cittadina di Ariccia è stata, da sempre, abbandonata a se stessa dalle precedenti amministrazioni.

Per riqualificarla, abbiamo pensato al progetto di apertura di Parco Chigi su Via Chigi prospiciente alla zona di Villa Ferraioli già illustrato che servirà ad unire questa parte di cittadina al centro storico

attraverso un bellissimo percorso pedo-ciclabile di circa 1 Km.

Bisognerà, poi, garantire il corretto deflusso della circolazione viaria dinanzi alla Scuola Fontan Tempesta con una circolazione ad anello, a senso unico che garantisca la possibilità di predisporre su Via Chigi dei parcheggi gratuiti per i residenti e rendendo, altresì, più agevole ai genitori prelevare e lasciare a scuola i propri figli.

Anche per gli abitanti di Villa Ferraioli, dove un tempo si trovavano svariati negozi di ogni genere costretti, oggi, per la crisi economica e per la carenza dei parcheggi, alla chiusura forzata, immaginiamo le stesse forme di aiuto di cui al Centro Storico, ovvero l'esenzione per un periodo di tempo, dal pagamento delle imposte locali se verrà garantita la riapertura dei negozi chiusi o direttamente o attraverso la locazione a terzi.

d) Zona Monte Gentile

Ci proponiamo il pieno rispetto della Convenzione che ha dato vita al Consorzio Stradale Monte Gentile, attraverso la tutela delle sue caratteristiche primarie, in primis, il mantenimento della sbarra di accesso, la tutela delle banchine esterne, adibite ad aree verdi e delle zone interne di proprietà comunale da lasciarsi ad uso bosco.

Si garantirà il collegamento di Monte Gentile con il resto del paese e con i paesi vicini mettendo a disposizione degli abitanti ivi presenti una linea di autobus che passerà anche all'interno del Consorzio come per il resto del paese.

e) Zona Galloro / Via Ramo d'Oro

Si dovranno rispettare le prerogative paesaggistiche di tali zone con il mantenimento delle loro risorse e caratteristiche e provvedendo alla cura e manutenzione delle strade nonché delle zone adibite a parco. Verrà inoltre termiata la rete fognaria nella zona di Monte Cucco, area ancora sprovvista della stessa.

f) Zona Vallericcia

Altra zona rilevante mai pienamente sfruttata, con un potenziale enorme di crescita e sviluppo.

La immaginiamo come il polmone di Ariccia.

Incentiveremo le aziende agricole ed agrituristiche e l'apertura, in conformità alla normativa, di bed and breakfast al loro interno in modo da poter garantire agli utenti che verranno ad Ariccia, in conseguenza del nuovo programma di promozione del turismo sopra delineato, di trovare anche luoghi caratteristici dove poter alloggiare e mangiare.

Nel terreno oggi adibito a mercato del venerdì, vorremo garantire l'istallazione di un drive in per il periodo estivo, sempre nell'ottica di promozione delle attività produttive e turistiche in grado di offrire servizi e divertimenti alla nostra cittadina e contribuire alla sua rinascita economica e culturale.

Vallericcia, con i suoi vasti terreni agricoli, si presta molto all'idea di innovazione del terzo settore che ci proponiamo, con la possibilità di modificare completamente l'istituto del centro diurno per disabili. Si potrebbe, infatti, rielaborare tale istituto con la possibilità di far effettuare ai disabili che ne abbiamo prerogative e possibilità, attività agricole ed in generale all'aria aperta in modo da ottenere un duplice effetto; in primis, far in modo che anche le persone affette da disabilità si sentano parte importante ed attiva della società attraverso la loro piena integrazione nel substrato sociale, compiendo attività che siano compatibili con la loro disabilità; poi, dare modo alle famiglie di essere alleggerite anche per poche ore dal pesante carico psicologico oltre che fisico che caratterizza l'accudimento di una persona affetta da disabilità. Per realizzare tale finalità ci proponiamo l'apertura di fattorie sociali e luoghi di aggregazione.

g) Zona Cancelliera

Abbiamo in mente di promuovere anche l'attività industriale attraverso la possibilità di concedere esenzioni sulle imposte e tributi ai proprietari di capannoni e locali commerciali oggi costretti alla chiusura.

Così come per il corso Garibaldi, si tende, in questo modo, a garantire la riapertura delle attività commerciali ed industriali tentando, con la mediazione dell'ente comunale, di aprire canali di trattative con le più importanti case industriali e di produzione nazionale ed internazionale, per portare ad Ariccia grandi marchi in ogni ambito, vestiario, calzaturificio, industriale in senso stretto, meccanico, etc.

Si predisporrà una piattaforma e-commerce nella quale le aziende, ma anche i ristoratori, bar e locali in generale, potranno sponsorizzare le loro attività e rendere più agevole la fruizione dei servizi e/o beni che offrono in commercio.

Visto che la zona di Cancelliera non fa parte del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale Roma Latina, Consorzio nato per incentivare le attività industriali attraverso la loro affiliazione in un ente preposto proprio alla loro tutela, sostegno e sviluppo, si attiveranno i canali istituzionali per agevolare, nel consenso delle imprese che si mostreranno

intenzionate ad aderire, l'inclusione delle imprese di Cancelliera all'interno del predetto Consorzio.

h) Zona Via Nocchienti / Via Cese

Si garantirà la realizzazione finale delle opere di urbanizzazione sia primaria che secondaria che, ad oggi, non sono state realizzate nonostante un recente intervento di rifacimento di tratti stradali, di modo che, nonostante il dispiego di fondi comunali e il conferimento di appalto per la loro realizzazione, le opere risultano incomplete.

Si garantirà, così come per la zona di Monte Gentile, il passaggio di una linea di autobus per collegare questa popolosa parte del paese con il centro e con i paesi confinanti.

Sarà garantito, altresì, il decoro urbano, fondamento del giusto vivere e s'individuerà un centro aggregativo dove poter consentire l'apertura un centro sociale per gli anziani.

Quanto sopra è detto con riguardo alle “microfrazioni” di Ariccia ma non dimentichiamo che Ariccia è un paese oggi diviso ma che noi auspichiamo di portare ad unione proprio con il nostro programma.

Ed allora immaginiamo **8 macroaree** sulle quali intervenire:

1. **CULTURA**
2. **COMMERCIO ED INDUSTRIA**
3. **SCUOLA**
4. **TERZO SETTORE**
5. **SERVIZI PUBBLICI**
6. **VIABILITÀ E URBANISTICA**
7. **SPORT**
8. **AMBIENTE**



Ariccia ha un immenso patrimonio artistico ed ambientale ma anche una profonda e radicata cultura enogastronomica che devono essere valorizzati, sostenuti e rappresentati da una degna amministrazione locale.

Palazzo e **Parco Chigi** saranno il punto focale dell'attrazione culturale. Oltre ad una maggiore fruizione, agevolata per i residenti, ne prevediamo la rivalutazione ed il recupero dallo stato di abbandono e degrado in cui si trovano ad oggi le aree verdi. Attraverso la creazione di itinerari pedo-ciclabili si potrà collegare il centro storico alle zone limitrofe. Prevediamo un percorso che parta dall'attualmente inutilizzato parcheggio sottostante il ponte in alternativa all'ascensore. Una passeggiata in un'area completamente riqualificata, con l'esaltazione della flora presente attraverso una riqualificazione degli specchi di acqua ivi collocati ed oggi prosciugati, la realizzazione di ruscelli d'irrigazione, la tutela degli impianti boschivi presenti, la creazione di aree umide per agevolare la sosta e la nidificazione dell'avifauna anche con la predisposizione di laghetti naturali, la creazione di un Giardino delle Farfalle e di un'Uccelliera, laboratori per bambini, luoghi di ristoro e percorsi dedicati per i portatori di handicap. Il tutto sempre nel più ampio rispetto della flora e fauna esistenti.

Sia negli ampi spazi verdi del parco che nei lussuosi ambienti di **Palazzo Chigi**, già set del Gattopardo, saranno organizzate mostre, concerti ed attività teatrali con la direzione artistica di personaggi di spicco del mondo della musica e dello spettacolo, creando attività ludiche e didattiche destinate a tutte le età.

Ci sarà una promozione di tutto il patrimonio culturale di Ariccia che gode di monumenti unici nel loro genere per tradizione ed importanza architettonica; corre il pensiero, per esempio, alla Locanda Martorelli che, nel suo massimo splendore, ospitò artisti e letterati dell'ottocento e che deve essere correttamente valorizzata.

Colle Pardo, a sua volta, potrà essere sede di un teatro all'aperto sempre nell'ottica di agevolare e promuovere lo sviluppo della cultura in ambienti naturali oggi

lasciati in completo disuso.

Un **Point Turistico** gestirà percorsi e pacchetti specifici con offerte differenziate: naturalistiche, culturali, sportive ed enogastronomiche, anche in accordo con gli altri poli attrattivi dei Castelli Romani. Sarà predisposto nella struttura del vecchio comune, in cui prevediamo anche il primo Mercato Coperto con stand e negozi tipici locali. In quest'ottica anche Corso Garibaldi sarà ristrutturato e recuperato grazie ad incentivi alle imprese ed attività tipiche Aricchine.

Nell'ottica di aggregazione della cittadinanza, soprattutto giovanile, prevediamo l'apertura di un **drive in** nel terreno destinato al mercato di Vallericcia ed il potenziamento delle strutture agricole, agrituristiche e ricettive in genere.

Anche lo **sport**, inteso nella sua definizione culturale di strumento per promuovere le relazioni pacifiche tra soggetti, avrà un ruolo fondamentale grazie alla riqualificazione degli attuali impianti, la stipula di convenzioni con le società sportive, sia quelle già presenti ma anche l'introduzione di nuove discipline, tra le tante il rugby, la scherma, il basket e la costruzione di una piscina comunale da inserire in una più ampia idea di collaborazione con le scuole.

Ariccia avrà un centro sportivo a trecentosessanta gradi, cui sarà annessa una foresteria funzionale ai ritiri di atleti ed intere squadre. Il progetto è ambizioso ma realizzabile attraverso sovvenzioni europee e regionali e sempre nell'ottica di una programmazione realistica di cui all'Agenda 20-30.

Per premiare e coltivare i giovani con maggiore talento ed attitudine sportiva saranno previste una sorta di borse di studio. Tutte le iniziative rientreranno anche in un percorso solidale per venire incontro ai cittadini con maggiori difficoltà.

Ultimo ma non meno importante, un appuntamento annuale di aggregazione e confronto sportivo, l'istituzione di una giornata della gioventù, tra le varie iniziative indirizzate ai nostri ragazzi ed alle famiglie.

Fino ad ora siamo dovuti restare a guardare ma è arrivato il momento di Agire Insieme per Ariccia.



Abbiamo a cuore la valorizzazione ed il futuro delle nostre aziende, anch'esse penalizzate dalle precedenti amministrazioni. In quest'ottica intendiamo predisporre la semplificazione amministrativa, già argomento dei punti precedenti, anche in riferimento alle attività economiche.

L'operato della pubblica amministrazione dovrà essere rivolto a criteri di efficienza, efficacia e buon andamento della p.a. snellendo le pratiche burocratiche volte ad ottenere permessi, nullaosta ed autorizzazioni per l'esercizio di attività commerciali.

Riteniamo necessario l'avvio di una **piattaforma e-commerce** tramite la quale tutti gli imprenditori di zona, dai piccoli artigiani alle grandi aziende, da una parte possano avere un confronto più diretto con la pubblica amministrazione, dall'altra abbiano una vetrina che li sponsorizzi e permetta loro di farsi conoscere, grazie anche all'attività del Point Turistico. Predisporremo un laboratorio, un tavolo di lavoro in cui commercianti ed aziende potranno rappresentare non solo le criticità, ma anche semplici punti di vista ed osservazioni utili affinché, insieme e con l'aiuto di tecnici, si possano trovare le soluzioni opportune.

Per il settore industriale, particolarmente presente nella zona di Cancelliera ci renderemo parte attiva al fine di promuovere l'inserzione delle Aziende ariccine nel **Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina** che ha ad oggetto la promozione dell'industrializzazione e dell'insediamento di attività produttive nelle aree comprese nel proprio territorio di competenza

Anche il **mercato coperto** si presterà a fare da primo punto d'incontro tra i turisti e le nostre aziende, prevalentemente enogastronomiche, beni di pregio del nostro territorio, il cui valore è riconosciuto a livello internazionale.

La valorizzazione delle attività tipiche rientra anche nel progetto di riqualificazione urbana, principalmente del centro storico e principalmente del Corso, con l'incentivazione all'apertura di attività di vendita al dettaglio di prodotti locali.

S'incentiverà anche lo **sviluppo agricolo**, in particolar modo nella zona di Vallericcia, attraverso l'utilizzo del cd PSR, Piano di Sviluppo Rurale, principale strumento di pianificazione e finanziamento per gli interventi nel settore agricolo, forestale e rurale sul territorio regionale.

Attraverso il PSR si consente allo Stato Membro dell'Unione Europea di utilizzare le risorse economiche che l'unione stessa mette a disposizione in ambito agricolo e rurale.

Il PSR è l'applicazione su base territoriale del Piano Strategico Nazionale nel quale il MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali) fissa le priorità strategiche del settore sulla falsariga degli Orientamenti Strategici Comunitari (OSC).

Attraverso il PRS si concretizzano sul territorio gli obiettivi europei di salvaguardia della cultura, del patrimonio e dell'ambiente nelle zone rurali oltre che, ovviamente, per la produzione di alimenti.

Nello specifico, all'interno del territorio ariccino, in particolar modo, nella zona di Vallericcia, sarà possibile, attraverso l'utilizzo dei predetti strumenti e dei fondi strutturali finalizzati in tal senso: promuovere il trasferimento delle conoscenze nel settore agricolo, forestale e nelle zone rurali; incentivare l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo; preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi alla base di un corretto esercizio dell'agricoltura e della silvicoltura; incoraggiare l'uso efficiente delle risorse naturali e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale; promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

Per garantire concretamente la realizzazione dei principi sopra richiamati, tutti i fondi strutturali e d'investimento europeo (Fondi ESI) compreso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale sono coordinati nell'ambito di un Quadro Strategico Comune (QSC) e, a livello nazionale, da un Accordo di Partenariato, quadro di riferimento nazionale che tutti i PSR regionali devono rispettare.

Il 17.11.2015 la Commissione Europea ha approvato il PSR LAZIO che dobbiamo tener sempre ben evidente per la nostra azione di governo cittadina.

Il nostro, sarà un comune in sintonia con tutti, con ampia possibilità di confronto e piena disponibilità di soluzioni per il bene di Ariccia e dei suoi abitanti.



Il nostro progetto intende dare il proprio contributo per il miglioramento delle scuole di Ariccia per quanto concerne i servizi ed i progetti di competenza comunale che trasformino, insieme all'attività didattica, le scuole di Ariccia in poli d'istruzione di qualità superiore.

L'impegno è quello di rapportarsi, ognuno nell'ambito di propria competenza, con la Dirigenza Scolastica al fine di promuovere ed incentivare tutte le opportunità di crescita da offrire ai nostri ragazzi.

La collocazione dei plessi in ambiti territoriali diversi con caratteristiche e problematiche non omogenee presuppone una loro gestione attenta alle specificità degli stessi.

Ci proponiamo l'incentivazione dell'offerta di "asili nido" grazie a nuove convenzioni con i privati e attraverso l'apertura di nidi comunali.

Nelle **scuole dell'infanzia** andremo ad incentivare i progetti mirati alle esigenze di sviluppo e di crescita dei ragazzi, con attività che spaziano dall'orto magia, al teatro, ad aule di lettura per le favole e a ludoteche.

In quest'ottica, ci preme un progetto innovativo di aggregazione di bambini con anziani i quali, unitamente agli insegnanti, potranno dare il loro contributo in modo volontario alla crescita ed educazione dei nostri figli, godendo dei medesimi spazi, attraverso la creazione di una scuola d'infanzia ad hoc che sinergicamente avvicinerà l'esperienza degli anziani con la curiosità dei bimbi, creando un punto d'incontro tra l'ottimismo dei giovani e l'esperienza di vita degli anziani.

Le **scuole primarie** (elementari) invece, richiedono un adeguamento delle strutture per garantire sicurezza degli edifici, nonché un potenziamento delle linee internet al fine di permettere l'utilizzo delle LIM nelle classi. L'attivazione di aule multimediali permetterebbe l'uso dei tablet ed audiolibri di cui il Comune incentiverebbe l'utilizzo attraverso la loro messa a disposizione.

L'offerta sportiva sarà garantita dalle società che troviamo sul territorio (basket, calcio, scherma, piscina, rugby, ecc.) le quali dovranno essere potenziate come meglio specificato nella parte di programma inerente alle attività sportive.

Ci attiveremo per raggiungere intese con i Dirigenti delle scuole in modo da utilizzare degli spazi, quali il teatro Bernini nonché con l'auditorium del liceo

Joyce, affinché, con cadenza mensile, gli alunni possano partecipare a spettacoli di compagnie teatrali itineranti già presenti sul territorio da anni.

Proporremo laboratori di giardinaggio e orticoltura, con strutture che si potranno realizzare all'esterno degli edifici scolastici. Il servizio di doposcuola prevederà la possibilità di seguire corsi di lingua inglese da svolgersi negli orari post curricolari e centri doposcuola per aiuto compiti con l'ausilio di poste di bilancio comunali troppe volte utilizzate per fini diversi dalla promozione dei servizi primari che, all'opposto, intendiamo realizzare con l'incentivazione dell'ambito scolastico, del settore terziario e della cultura.

Intendiamo proporre la creazione di cori per ogni plesso da poter impiegare per eventi religiosi e concorsi a tema ed incentivare le uscite sul territorio con l'utilizzo di scuolabus per escursioni nel parco Chigi e Collepardo con laboratori ambientali.

Con riferimento alle **primarie di secondo grado** (medie) bisognerà affrontare alcune criticità date dai plessi dei Villini e Fontana di Papa soprattutto con riferimento alla viabilità dinanzi alle scuole ed ai parcheggi attraverso la messa in sicurezza degli accessi ai plessi.

E' improponibile quello finora successo con riferimento al mancato utilizzo dei fondi messi a disposizione da enti sovra comunali per la messa in sicurezza dei plessi scolastici.

Nel 2019 sono stati erogati dalla Regione Lazio € 63.753,16 da destinarsi alla messa in sicurezza degli edifici scolastici; fondi interamente restituiti perché NON UTILIZZATI da chi ci ha governato fino ad oggi.

Questo comportamento è intollerabile e per tale ragione ci siamo prefissi l'installazione di un ufficio preposto allo studio dei bandi regionali, statali ed europei in modo da evitare per il futuro che si riverifichino tali gravi sprechi di soldi dei contribuenti lasciando, poi, che i nostri figli frequentino scuole non sicure.

Intendiamo proporre alla Dirigenza un ampliamento dell'offerta nella sede centrale ad indirizzo musicale con nuove attività speculari a quelle già in corso, integrandole con il canto e la recitazione.

Sarà indispensabile creare uno sportello psicologico fisso presso ogni plesso con esperti comportamentali deputati all'ascolto e all'interazione con gli alunni,

nonché creare uno sportello virtuale di aiuto compiti che i ragazzi possono utilizzare da casa con insegnanti selezionati ed uno sportello virtuale per i ragazzi con problemi di apprendimento o difficoltà di attenzione e con disabilità per dare supporti e tutele sia ai ragazzi che alle loro famiglie.

Ci proponiamo un gemellaggio della sede centrale con la fondazione dell'accademia musicale Chigiana di Siena con borse di studio per i ragazzi musicisti più meritevoli nonché incentivare lo scambio culturale con le città gemellate con Ariccia attraverso viaggi all'estero e lezioni tenute da scuole straniere anche in collegamento streaming.

E' nostra intenzione incentivare le attività aggregative con spettacoli di fine anno, mostre aventi ad oggetto i lavori di pittura e scultura realizzati dai ragazzi, eventi musicali (orchestra) e

spettacoli teatrali anche attraverso il coinvolgimento dell'intera popolazione.

Riteniamo molto importante la presenza sul territorio di strutture scolastiche paritarie e private che godranno di ampio sostegno affinché la loro offerta sia idonea a soddisfare le richieste delle famiglie ariccine.

Il nostro obiettivo è gettare le fondamenta di una società migliore e solo lavorando sull'istruzione, la cultura e la preparazione dei nostri giovani potremo riuscirci poiché solo i giovani hanno la forza di realizzare quel "grande e impetuoso cambiamento positivo" di cui la nostra società ha un disperato bisogno.



Tutto il programma, nei vari argomenti che affronta, è caratterizzato da una particolare attenzione alle **problematiche sociali**, tanto in riferimento alla scuola, quanto allo sport, alla realizzazione di percorsi dedicati e pianificazione di attività.

Nello specifico intendiamo pianificare tutta una serie di interventi delle politiche sociali e sociosanitarie sul territorio, divise per aree di competenza: anziani, portatori di handicap, disabilità fisica, disabilità psichica, interventi sui minori, tutela, rapporti con i tribunali, scuola e ovviamente la famiglia o, più in generale i nuclei familiari, siano essi composti da single, coppie o coppie con figli.

Tutti abbiamo vissuto un periodo storico difficile, stiamo cercando di uscirne sebbene impoveriti, indeboliti e mortificati dal "lavoro" di un'amministrazione assente. È arrivato il momento di agire, di prestare aiuto alle famiglie, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro, l'avvio del mercato solidale, gli intervenendo sui disagi sociali, interagendo maggiormente con i giovani, incentivando il reinserimento nel percorso scolastico di coloro che se ne sono allontanati. Intendiamo prevedere un percorso riabilitativo-comportamentale per l'inserimento dei disabili anche nel mondo del lavoro. Certo sarà

indispensabile una valutazione delle necessità e delle priorità ma intendiamo agire a 360° e restituire ai cittadini di Ariccia l'orgoglio di far parte di questa comunità.

Le famiglie, i giovani e gli anziani rientrano anche in un più ampio progetto in collaborazione con il sistema scolastico e sportivo, come già esposto, in cui si prevede anche la predisposizione borse di studio, di sportelli di ascolto e counseling nonché di potenziamento dell'assistenza domiciliare.



Nel paese che noi immaginiamo anche i servizi a favore dei cittadini dovranno essere un fiore all'occhiello di Ariccia.

Ci proponiamo di modificare lo Statuto Comunale ed inserire il riconoscimento dei **Comitati di Quartiere** che siano rappresentativi delle fasce territoriali in cui risulta divisa la cittadina di Ariccia (Fontana di Papa; Centro Storico; Galloro, Via Ramo d'Oro; Villa Ferraioli; Monte Gentile; Via dei Nocchienti/Via Cese).

Ciascun Comitato di Quartiere eleggerà un proprio rappresentante che avrà diritto di esprimere un parere sulle questioni d'interesse del proprio comitato; parere che, sebbene non sia vincolante per l'amministrazione, sarà, comunque, obbligatorio.

In questo modo, la politica diventa partecipazione dal basso alle decisioni dell'amministrazione.

Sarete Voi cittadini ad indirizzare l'attività politica dei Vostri governanti.

Al fine di garantire una partecipazione più ampia possibile al governo della cittadina anche da parte di quella che sarà la minoranza consiliare, sarà costituita una **Commissione Trasparenza** la cui presidenza sarà affidata ai Consiglieri di Minoranza e che potrà esprimere pareri obbligatori su questioni di ampio interesse collettivo, quale l'attività chiara, trasparente ed efficiente della pubblica amministrazione.

Ci attiveremo per consentire la costituzione di un **Consorzio con i Comuni limitrofi** per garantire una proposta di **trasporto unitario** affidato al medesimo gestore da presentare alla Regione Lazio al fine di ottenere un maggior numero di Km del quale poter usufruire.

Sarà richiesto al gestore di sostituire tutti i mezzi con mezzi ecosostenibili.

Il **cimitero** dovrà essere riqualificato, ampliato ed ammodernato.

Ci proponiamo di prendere in considerazione la realizzazione di un forno crematorio, già in programma nelle scorse legislature e, poi, non realizzato.

Tale strumento consentirebbe di abbattere i costi delle tumulazioni a terra e garantire un servizio correttamente svolto più efficiente ed efficace anche

in termini di maggiore economicità dell'azione pubblica.

Ci proponiamo l'apertura del cimitero per l'intera durata della giornata con servizio di custodia dello stesso ed un unico giorno di chiusura, nonché l'attivazione di un servizio di navetta per gli anziani che risiedono in località lontane dal cimitero per recarsi a far visita ai defunti operativa almeno 2 giorni a settimana (infrasettimanale e festivo).

Ci proponiamo anche l'istallazione di servizi strettamente necessari per gli utenti come **bagni pubblici** che, allo stato, non sono presenti in nessuna parte del territorio.



La disciplina urbanistica rappresenta un elemento assolutamente centrale nell'azione di governo di una città e, ovviamente, più essa è capace di rappresentare correttamente lo stato di fatto più sarà capace di fornire elementi determinanti per l'individuazione delle strategie di organizzazione, crescita e sviluppo della città stessa. Ovviamente i concetti di organizzazione, crescita e sviluppo, così come di rappresentazione del reale, non fanno riferimento al mero concetto fisico ed edilizio, quanto piuttosto investono tutta una serie di altri elementi e fattori "urbani" che afferiscono alla sfera sociale, economica, produttiva, di servizi e di tutte quelle funzioni che permettono, la vita della città e la risposta alle esigenze degli abitanti.

Come detto in principio, una fase di primaria e fondamentale importanza, è rappresentata dall'analisi dello stato di fatto e dei bisogni della città, essa rappresenta, volendo usare una terminologia medica, una sorta di "diagnosi" urbana mediante la quale occorre individuarne i "mali" e poterne, in seguito, definire la "terapia". Sia la "diagnosi" che la "terapia" sono descritte ed individuate in uno strumento, Piano Regolatore Generale, la cui importanza è tale da determinare, nel lungo periodo, la fortuna o meno della città in quanto, mediante esso, sono individuate le linee strategiche e programmatiche con le quali si intende gestire e governare il territorio coinvolgendo tutte quelle funzioni, definite urbane appunto, che concorrono in maniera precipua al benessere del cittadino. Tale strumento, infatti, tocca funzioni di primaria importanza come l'edilizia, l'economia, gli aspetti sociali e relazionali, le comunicazioni fisiche fra i luoghi, funzioni che agiscono, all'interno della città, in maniera sistemica e che concorrono, allo stesso modo, alla creazione del "benessere urbano". Poiché la città, di fatto, è costituita da persone che interagiscono fra loro al suo interno creando appunto un sistema relazionale, sia esso fisico o meno, il benessere urbano, di fatto, si traduce nel benessere di coloro i quali vivono la città, ovvero i cittadini, gli abitanti.

Il sistema urbano Ariccia

Il comune di Ariccia, fatte salve alcune puntuali e locali varianti/adequamenti, è dotato di uno Piano Regolatore Generale risalente alla metà degli anni '70 che, considerata la velocità e la mole di cambiamento che è intercorsa nella società negli ultimi cinquanta anni, rappresenta, nel suo sistema analitico e previsionale, sicuramente uno strumento non in linea con i tempi ma soprattutto con le esigenze del territorio e delle persone che lo vivono.

Un'attenta analisi del reale e dei bisogni attuali, sicuramente permetterebbe la programmazione di indirizzi programmatici e previsionali più vicini e concreti rispetto alla realtà odierna superando situazioni e condizioni ormai non più adeguate rispetto allo stato di fatto del reale ma soprattutto al suo divenire.

Il sistema urbano "Ariccia" si caratterizza per la presenza, al suo interno, di tre principali sub-sistemi urbani aventi ognuno delle proprie identità e peculiarità così come delle criticità. Ad oggi, tali sub-sistemi, vivono in maniera quasi autonoma, slegati fra essi con la conseguenza che non si riesce a creare quella crescita e sviluppo in forma sistemica in cui ogni parte o elemento dello stesso contribuisca a dare il proprio apporto, secondo le proprie peculiarità, ed al contempo tragga benefici e sostentamento dalle specificità degli altri elementi. Tali concetti all'apparenza astratti, diventano concreti nel momento in cui si calano nella realtà territoriale sotto forma di economia, società civile, servizi, edilizia. I sub sistemi urbani individuati fanno riferimento a:

- Sub-sistema "Nettunense", caratterizzato dalla realtà urbana che si è estesa a ridosso di tale via di comunicazione e da una prevalente vocazione produttiva e commerciale, unitamente a quella residenziale sviluppatasi però in forma sparsa o di piccole aggregazioni. Da qualche anno, inoltre, al suo interno comprende anche un polo ospedaliero di importanza strategica quale è il Nuovo Ospedale dei Castelli il quale convoglia, sul territorio ariccino, un bacino d'utenza molto ampio che coinvolge tutta l'area dei Castelli Romani e delle più immediate propaggini. **Le criticità** di tale sub-sistema sono rappresentate **dallo sviluppo urbano in forma disorganizzata, dalle difficoltà**

della viabilità incrementata dalla presenza del Nuovo Ospedale dei Castelli, dalla sua “sconnessione” rispetto al sistema urbano ariccino e spesso più vicino ad altre realtà urbane che a quelle di Ariccia.

- Sub-sistema “Centro/Appia”, che comprende la zona del centro storico e le sue immediate propaggini e che dovrebbe rappresentare il cuore e fulcro del territorio ariccino in virtù della sua storia e delle sue eccellenze culturali e turistiche. La vocazione principale di tale ambito è di natura residenziale ovviamente, ma anche turistica, culturale ed amministrativa. Tali suoi punti di forza, sono minati dalle **criticità rappresentate principalmente dall’ormai sempre crescente fenomeno di abbandono dei centri storici, del degrado del patrimonio edilizio, delle difficoltà di connessione alla rete locale, dalla mancata creazione di un sistema fisico di relazioni con gli altri ambiti territoriali di carattere comunale.**
- Sub-sistema “Monte Gentile”, che prende il nome dal Consorzio Stradale ivi presente e che ospita una comunità importante di cittadini ariccini. Con tale nome, in realtà, si intende individuare tutta quell’area del territorio comunale che si sviluppa a monte del centro storico in prossimità della Via dei laghi. Tale ambito ha vocazione prettamente residenziale ed alto valore paesaggistico ambientale. Le sue potenzialità hanno un rovescio della medaglia rappresentato **dall’estrema sconnessione fra tale ambito ed il centro, con il Consorzio Monte Gentile che si configura quasi come un nucleo urbano a sé stante seppur privo, almeno nelle più immediate vicinanze, di servizi e funzioni urbane di primissimo ordine per i cittadini.**

Sembra palese, alla luce di quanto detto, come le principali criticità, siano individuabili secondo due principali direttrici:

- 1. Scarsa coesione territoriale e necessità di incrementare il concetto di sistema urbano all’interno del quale ciascun sub-sistema fornisce il proprio apporto;**
- 2. Mancanza di un’adeguata organizzazione urbana e della città principalmente in quelle aree meno centrali rispetto al centro storico e la cui crescita e sviluppo, nel tempo, è avvenuta in maniera quasi spontanea e non organizzata.**

L’approccio strategico

Lo strumento che dovrebbe dare risposta a quanto descritto è il Piano Regolatore Generale ma, nel caso

specifico di Ariccia, come potrebbe uno strumento risalente agli anni ‘70, ideato e progettato secondo le conoscenze e tecniche dell’epoca, dare risposte ai problemi di oggi ? Ancora, si è certi del fatto che magari proprio scelte e policies urbanistiche dell’epoca non abbiano contribuito a far sì che oggi, a cinquant’anni di distanza, si siano manifestate tali condizioni ?

E’ chiaro come non ci si possa ergere a giudici di tale delicata e profonda situazione senza una conoscenza tecnica e approfondita della questione, elargendo giudizi e risposte che ovviamente non potrebbero che risultare affrettate e superficiali.

Ciò su cui ci si vuole focalizzare, tuttavia, non è tanto la comprensione di chi è stato la causa del problema, in quanto ciò, comunque, ci lascerebbe il problema e non lo eliminerebbe. L’attenzione deve rivolgersi all’individuazione del problema e all’attuazione di tutte quelle azioni e politiche necessarie che facciano in modo di superarlo. E’ chiaro che si tratta di un aspetto molto delicato, che interessa settori e attori diversi e soprattutto che ha necessità dei suoi tempi di definizione prima e di attuazione poi. Tuttavia, è necessario agire con metodo, con un ordine logico e tecnico, avanzando secondo step successivi. In questo senso, la definizione delle strategie d’azione, delle politiche, sarà supportata da un sistema di analisi e valutazione approfondito in cui, partendo dal basso, **le scelte non saranno imposte ma condivise.**

A seguito dell’analisi, quindi, è importante pianificare delle linee d’azione, delle strategie, definire quello che tecnicamente viene chiamato un “piano strategico” che contiene le linee guida entro cui orientarsi nella gestione e governo del territorio per far sì che esso possa perseguire il proprio sviluppo e la propria crescita. Solo successivamente all’individuazione di tali strategie d’azione, le stesse, potranno applicarsi con azioni fisiche sul territorio.

L’approccio strategico che si intende perseguire, infatti, vuole rompere alcuni dogmi su cui si è sempre fondata l’urbanistica tradizionale rendendola più consona ed appropriata alla società attuale in continua e spedita evoluzione. Oggi viviamo in una società in cui concetti come staticità e certezza previsionale dello scenario sono assolutamente improbabili, anacronistici e soprattutto superati dai loro esatti contrari quali dinamismo, competitività, coordinamento e cooperazione. Ciò rappresenta di fatto un passo verso un progresso sociale economico ed urbano che proietta in una dimensione attuale, vicina ai bisogni della società moderna e che si pone **l’obiettivo di superare l’individualità in favore**

della rete. E' l'approccio che molte realtà urbane di primissimo piano stanno applicando e attuando e che, in quanto si fonda sulla definizione di azioni a seguito di "diagnosi", è applicabile a qualsiasi livello di realtà urbana perché volto a dare risposta ai bisogni di quella specifica realtà.

Un ultimo aspetto, non per questo di minore importanza, infine, è quello fondato sul **concetto di partecipazione.** L'urbanistica tradizionale è in qualche modo imposta dall'alto, fissata entro schemi rigidi entro le cui maglie è sempre meno semplice districarsi, l'approccio strategico, cerca di superare questo, soprattutto per quanto concerne gli aspetti impositivi. **E' una sorta di approccio "democratico" all'urbanistica che coinvolge in maniera attiva tutti gli attori del territorio nei loro diversi ruoli (economico, sociale, relazionale etc..) e che li rende partecipi del processo analitico prima ma anche e soprattutto di quello decisione e di definizione delle strategie d'azione.**

E' un concetto molto importante e innovativo che permette di accrescere enormemente la mira e la qualità delle scelte in quanto nessuno, meglio di chi opera e "vive" quel settore, conosce i bisogni e le necessità dello stesso.

Le azioni: qualità urbana e connessioni

Come già detto, definire in questa sede un sistema di azioni e politiche territoriali risulta essere precoce e non basato su conoscenze tali da garantirne l'efficacia. Tuttavia, alla luce di quanto descritto finora, è possibile individuare alcune **"azioni strategiche"** volte a contrastare delle criticità emerse in occasione di questo primo e basilare studio. Le direttrici su cui tali azioni dovranno muoversi, sono sostanzialmente finalizzate **al miglioramento del sistema di connessioni (viabilità) ed al miglioramento della qualità urbana di alcuni ambiti territoriali.**

Nella società attuale il concetto di essere connessi ha un significato che assume un valore assolutamente primario nelle sue diverse sfaccettature. La connessione consente di essere partecipi, coinvolti, non isolati nei processi e nelle relazioni. Ciò, ovviamente, vale anche e soprattutto per le realtà urbane. **Una città sconnessa è una città isolata, è una città non capace di interagire e di partecipare, è una città non capace di crescere e svilupparsi, è un sistema chiuso.** Il primo passo e forse il più elementare nell'ambito della connessione è sicuramente rappresentato dalle connessioni fisiche, da quegli elementi ed infrastrutture che mi permettono di raggiungere ed essere raggiungibile.

La città di Ariccia è attraversata da tre importanti direttrici stradali che si sviluppano in senso Nord-Sud e che sono rappresentate da **Via dei Laghi a monte, Via Appia, che attraversa il centro, Via Nettunense a valle.** Queste tre direttrici, nel tempo, hanno permesso lo sviluppo di attività economiche, di dinamiche sociali, di relazioni, incrementando sempre più la loro portata di flussi. Un primo passo, potrebbe essere quello di aiutare lo spostamento di flussi lungo tali direttrici e, in particolare per quanto riguarda la direttrice Appia, favorirne la decongestione agevolandone la qualità di spostamento. L'idea di un sistema "tangenziale" che agevoli i flussi di scorrimento e permetta una maggiore facilità a quelli interni o di penetrazione, garantirebbe un miglioramento, dal punto di vista della qualità, del tessuto connettivo. Ciò si tradurrebbe in incremento della **facilità di spostamento, riduzione del traffico di scorrimento, miglioramento della qualità urbana e ambientale.**

Unitamente a questo, è ancora forse di maggiore importanza la creazione di una rete di connessioni interne che permetta la "cucitura" di tutte quelle parti di città, definite prima sub-sistemi, che oggi vivono in maniera quasi indipendente rispetto al centro amministrativo non permettendo la creazione di quel sistema urbano del quale ciascuna parte beneficerebbe apportando le proprie specificità e assorbendone altre.

Oggi infatti le connessioni interne sono affidate ad una viabilità locale non idonea, soprattutto per caratteristiche fisiche, allo svolgimento di tale funzione in maniera adeguata. Migliorare tali connessioni si tradurrebbe in facilità di spostamenti interni, facilitazione del sistema relazionale e di scambio, riduzione dei tempi "morti" e cucitura/connessione delle diverse centralità.

Il concetto di qualità urbana, non si traduce, come spesso purtroppo accade, nella semplice qualità edilizia dei manufatti quanto, piuttosto, in un aspetto molto più profondo e complesso che investe per intero il **sistema relazionale e dei servizi della città.** In termini molto generali migliorare la qualità urbana significa migliorare la qualità di vita all'interno della città e di conseguenza il benessere degli abitanti.

In termini pratici tale aspetto si traduce nel **miglioramento della qualità e quantità dei servizi, nella diversificazione degli stessi, nell'organizzazione del tessuto urbano e quindi anche dei manufatti esistenti e futuri, nell'organizzazione e programmazione dello sviluppo urbanistico.**

Un ulteriore aspetto, più importante forse dei precedenti, riguarda il concetto di **recupero e riqualificazione**. Il termine proprio riqualificazione sottintende il ridare qualità, nello specifico ad uno o più luoghi e opera di concerto col concetto di recupero.

Recuperare un luogo e ridargli qualità significa **restituirlo alla collettività**, permetterne la fruizione e permettergli di fornire il proprio contributo al benessere e alla qualità urbana. Al contempo un luogo qualitativamente valido contribuisce al benessere degli abitanti e di conseguenza ad accrescere la qualità della propria vita.

Il concetto di recupero e riqualificazione è applicabile a diversi livelli che siano quelli **del singolo manufatto edilizio, quello dell'intero ambito urbano e patrimonio socio-culturale, economico, edilizio**. Si inquadra in questo concetto il **recupero dei nuclei abusivi** che insistono prevalentemente nelle aree esterne del centro urbano. Tale recupero permetterebbe, in forma organizzata e ragionata, di organizzare una parte importante di città fornendo alla stessa quei requisiti di qualità e organizzazione che mancano. Ciò si traduce in effetti positivi sul tessuto socio-economico nonché nel rispetto della legalità ove questa è mancata.

Per finire, un ultimo accenno, riguarda il concetto di **rifunzionalizzazione**. Rifunzionalizzare un ambito, sia esso anche un singolo edificio, **significa ridargli vita, attribuirgli una funzione, spesso diversa da quella originaria in quanto non più attuale o necessaria, che gli permetta di tornare a disposizione della collettività e di svolgere un nuovo compito a servizio di questa**.

Possono farsi una miriade di esempi di rifunzionalizzazione di ambiti urbani, spesso di carattere industriale e dismessi, che oggi rappresentano elementi centrali ed innovativi della città. Calando però tale esperienza all'interno del contesto ariccino possiamo ragionare, per esempio, sul **Vecchio Comune**.

Le modalità attuative

Seguendo il filo della concretezza, che è ciò che vuole contraddistinguere la nostra azione e idea di governo del territorio, un tema fondamentale è quello di rispondere alla fatidica domanda **“come trovo i fondi per finanziare questi interventi?”**

La risposta risiede in due principali strumenti:

- 1. Partenariato pubblico/privato.**
- 2. Programmi europei.**

Il **partenariato pubblico** privato rappresenta una **forma di negoziazione fra pubblico e privato in cui**

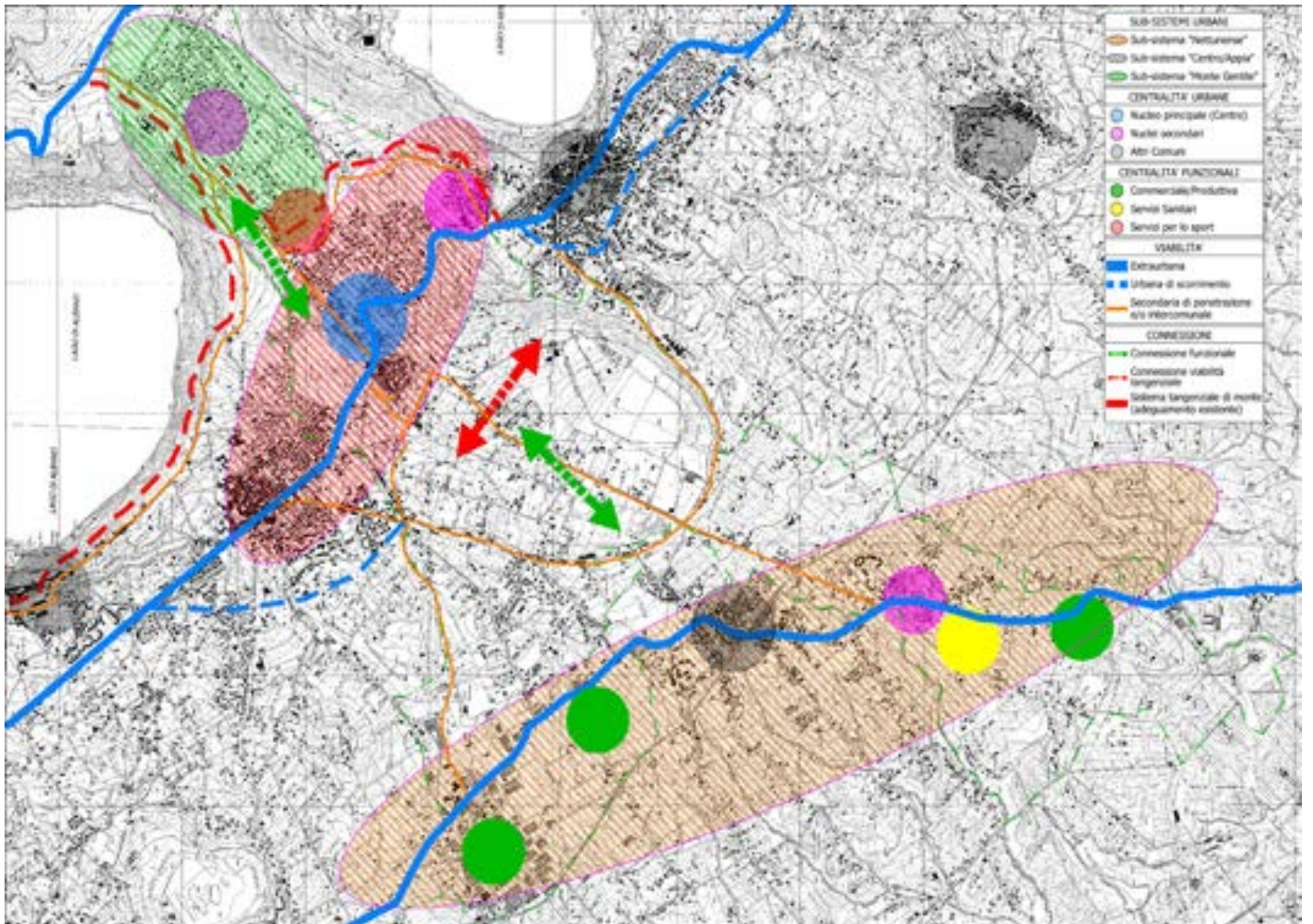
ciascuno trae i propri benefici a fronte dei propri investimenti. Il pubblico, infatti, mette a disposizione i propri beni, le proprie strutture, infrastrutture e strumenti, il privato, mette in campo la propria capacità imprenditoriale, i propri fondi e risorse. **Pubblico e privato diventano partner, soci in affari.**

Il pubblico ne guadagna garantendo la funzionalità di strutture e ambiti per i quali non ha le risorse necessarie per renderle “vive”, il privato, viceversa, ha l'interesse ad attivare e rendere funzionali e attive tali strutture e ambiti in quanto producono per lo stesso dei profitti. In mezzo ai due si pone la collettività, la cittadinanza che si trova a poter fruire in maniera piena di qualcosa che viceversa prima non c'era e che contribuisce al miglioramento del proprio benessere sociale.

I **programmi europei**, se correttamente utilizzati e soprattutto se supportati da una progettazione e programmazione seria e pertinente, rappresentano un incredibile fonte di risorse per gli enti pubblici. Spesso l'intoppo è stato rappresentato proprio dalla progettazione e pianificazione inefficiente, poco credibile ove addirittura dalla “non progettazione”.

Esistono diversi programmi europei che hanno come **obiettivo il miglioramento della qualità urbana sotto tutti i suoi punti di vista e, l'accesso a tali programmi, rappresenta un'opportunità che non si vuole e non si deve lasciar sfuggire**.

Tutto quanto finora illustrato e, soprattutto, l'isolamento in cui versa Ariccia, anche in termini di mancato collegamento della viabilità con gli altri paesi limitrofi, nello specifico, Albano Laziale e Genzano di Roma, è evidente dalla planimetria che si riporta. Dalla visione di quest'ultima, si può notare come nel tratto stradale al di sotto del ponte monumentale, la rete di collegamento stradale sia praticamente monca; da Albano Laziale, l'arteria si blocca e inizia nuovamente da Genzano di Roma. In questo modo, Ariccia è completamente isolata dagli altri paesi; un isolamento viario, commerciale e strutturale che intendiamo sanare.



MAPPA DELLA VIABILITÀ ATTUALE DI ARICCIA



Con il nostro programma ci prefiggiamo di agire con impulso per promuovere le attività sportive.

Il centro sportivo di Via Damiano Marinelli dovrà essere completamente rinnovato ed integrato in un complesso unitario con il Palakilgour ad esso limitrofo.

Nel nostro programma auspichiamo di offrire un unico grande centro sportivo destinandolo a: palestra, centro di atletica con un circuito che passi intorno agli edifici principale; piscina comunale; campi da calcio; parete per arrampicata; campo da rugby; foresteria per gli atleti.

Per ottenere un così importante risultato si potrà rendere più agevole, attraverso l'intermediazione del Comune, l'accesso di Associazioni accreditate presso l'ente al credito sportivo con la possibilità di usufruire di finanziamenti a tasso zero da destinarsi alla promozione delle singole attività sportive.

Da parte sua, il Comune potrà usufruire per la ristrutturazione degli edifici che ospiteranno un unico e grande centro sportivo, dei fondi di cui ai Programmi Europei di efficientamento energetico.

Il POR FESR Lazio 2014-2020 prevede testualmente all'Asse 4 "Sostenibilità Energetica e Mobilità", l'attuazione dell'Azione 4.1 relativa alla promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche attraverso: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio ed ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici.

Sarà, pertanto, fatto ampio utilizzo della riqualificazione energetica degli edifici pubblici la quale non rappresenta solo una risposta alla crisi ambientale dovuta alle emissioni climalteranti, ma un'opportunità per ridurre la spesa pubblica, produrre risparmi colpendo gli sprechi legati al consumo di energia ed ottenere un centro sportivo ampiamente ristrutturato e rispondente ai nuovi criteri fondati su un'edilizia ecosostenibile.

Sarà istituita la **Consulta dello Sport**, organismo dell'ente locale di raccordo tra la pubblica amministrazione ed il variegato mondo dell'associazionismo sportivo.

Si prevederà al suo interno la facoltà del membro nominato dalle Associazioni maggiormente rappresentative del panorama sportivo ariccino

di esprimere un parere obbligatorio sebbene non vincolante in sede consultiva rispetto al quale l'ente non potrà discostarsi senza giustificato motivo.

Si concluderanno, poi, accordi con gli Istituti Scolastici per garantire agli alunni meritevoli e d'interesse regionale e/o nazionale, **borse di studio** in ambito sportivo nonché l'opportunità di rappresentare la cittadina di Ariccia durante le competizioni.

S'incentiverà la formazione delle squadre rappresentative della cittadina di Ariccia negli ambiti del calcio, attività acquatiche, scherma e reintroducendo la squadra di rugby, per anni presente nella realtà ariccina e, poi, lasciata scomparire.

Sempre in accordo con la Dirigenza Scolastica, si potrà mettere a disposizione nell'ultimo mese scolastico, il centro sportivo polivalente agli alunni di tutte le classi degli Istituti Scolastici perché possano impegnarsi a turnazione nelle attività sportive ivi presenti (calcio, piscina, scherma, rugby, atletica leggera, danza, arrampicata, etc.) con la possibilità di ottenere un giudizio in merito alle predette attività da parte degli allenatori professionisti presenti nel Centro Sportivo che indirizzeranno gli alunni agli sport verso i quali avranno manifestato maggiore predisposizione e con la possibilità per almeno 3 alunni appartenenti ad ogni corso di poter usufruire di borse di studio per meriti sportivi.

Si organizzerà ogni anno una giornata dedicata allo sport con eventi ludici, sportivi e di aggregazione alla quale parteciperà tutta la cittadinanza e le associazioni del terzo settore.



GIORGIA LA LEGGIA PER L'

AMBIENTE



Quello dell'ambiente è un tema ricorrente nel nostro programma, viene affrontato nei vari punti in merito principalmente alla riqualificazione del settore sportivo, turistico e culturale. Il rispetto dell'ambiente, della flora e fauna presenti nel territorio e le sue peculiarità, rappresentano comunque un punto fondamentale ed imprescindibile del nostro programma.

È necessario focalizzare l'attenzione su uno dei settori che ci stanno particolarmente a cuore, ovvero il **green**. Attraverso la realizzazione di un'apposita piattaforma si intende sostenere le imprese, tramite incentivi, per agevolarne una riconversione verso un sistema energetico più moderno e sostenibile. Nell'ottica di favorire questo passaggio, sia per le aziende che per i privati, puntiamo ad una semplificazione burocratica, almeno per la parte di competenza.

Anche le scuole saranno coinvolte con diversi

percorsi di **sensibilizzazione ecologica**, progetti a contatto e sostegno delle aree verdi, raccolta differenziata ed il recupero dei materiali nonché l'avviamento alle forme di energia verde.

Prevediamo il completamento della rete di distribuzione del **metano** su tutto il territorio, in modo da ovviare ai disservizi oggi patiti in alcune zone.

Puntiamo all'ottimizzazione del sistema di **raccolta dei rifiuti** che si avvicini maggiormente alle esigenze dei cittadini, anche in un'ottica di un reale risparmio per gli utenti e per l'amministrazione.

Vogliamo valorizzare le **aree verdi** attraverso la pulizia e costante manutenzione, recuperandole dallo stato di abbandono e degrado nel quale attualmente versano, procedendo contestualmente al recupero degli spazi adibiti alla libera circolazione dei cani.

Quello a cui miriamo è offrire al cittadino idee programmatiche con un risvolto di concretezza evidente, soprattutto oggi che andiamo incontro ad una delle maggiori crisi sociali ed economiche mai vissute che devono essere affrontate con competenza, organicità e preparazione.

La nostra città ha bisogno di azioni virtuose da parte di noi tutti, di garantire il consumo e la produzione

consapevoli, un progresso sociale e tecnologico, una crescita ecosostenibile.

Non possiamo limitarci a vivere e trasmettere una diffusa sensazione di crisi in un pessimismo paralizzante, dobbiamo reagire ad un malessere ed ad una rassegnazione generale che vorrebbe Ariccia bloccata nel suo perenne lassismo, la nostra cittadina ha risorse illimitate dobbiamo solo sfruttarle!

ARICCIA CAMBIA, TU CAMBIA ARICCIA!